

Soluzioni “phygital” per supply chain agili, sostenibili, collaborative, contact-free

di Elisabet Fasano e Marica Laera

Digitalizzazione e automatizzazione dell'intero flusso di approvvigionamento e distribuzione merce; integrazione dei processi con fornitori e operatori logistici, disponibilità dei materiali H24/7 in modalità “contact-free”; monitoraggio real-time dello stock e delle operazioni eseguite: questi sono solo alcuni dei vantaggi che SafeBox, l'innovativa soluzione “phygital” di ICAM, può apportare alla tua azienda per rendere la supply chain più agile, efficiente, sostenibile e sicura.

COLLABORAZIONE, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ: LE NUOVE SFIDE DEL PROCUREMENT

L'adozione di modelli di vendita omnicanale, la necessità di rendere più sostenibili ed efficiente l'intera filiera, il rispetto di parametri di sicurezza sempre più stringenti, che in questo periodo impongono di ridurre al minimo le interazioni tra dipendenti e, soprattutto, tra essi e il personale esterno come corrieri e fornitori, stanno portando le funzioni del procurement e della supply chain a **ripensare i propri pro-**

cessi in ottica collaborativa ma allo stesso tempo “contact-free”, green e circolare. La necessità di coinvolgere i fornitori a monte, e gli operatori logistici a valle, al fine di ampliare le possibilità di **creazione di valore lungo tutta la supply chain** in termini di efficienza, sicurezza e sostenibilità, è una tematica che negli ultimi anni ha avuto un peso rilevante nella ridefinizione delle strategie aziendali ma che sta emergendo in maniera sempre più forte e preponderante nell'ultimo periodo, alla luce dell'emergenza che stiamo vivendo.

L'importanza di essere pronti, in maniera sicura, a gestire repentinamente potenziali interruzioni di fornitura deve essere considerata parte integrante della strategia di *business recovery* perché rappresenta un errore che può costare molto caro. Per un'azienda, infatti, le conseguenze della mancata disponibilità di materiali possono essere devastanti in termini economico-finanziario ma anche l'impatto a livello di reputazione può essere altrettanto oneroso, soprattutto se non è tutelata la salute e la sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti.

Avere un quadro il più chiaro possibi-

ICAM
INTELLIGENT SPACE SOLUTIONS



Elisabet Fasano

Chief Marketing Officer
di ICAM



Marica Laera

Marketing & Communication
Specialist di ICAM

le della propria catena di valore, sia a monte che a valle, è fondamentale per evitare il rischio di inefficienze operative, sanzioni derivanti dalla non conformità in termini di sicurezza sul lavoro e ridondanze logistiche con conseguente aumento dell'impatto ambientale.

LA SOLUZIONE È “PHYGITAL” E “SU MISURA”

Considerata la portata della posta in gioco, è quanto mai opportuno dotarsi di **soluzioni che siano in grado di armonizzare i processi** lungo tutta la catena di approvvigionamento e fornitura, integrando e sincronizzando il flusso fisico dei materiali con quello digitale delle informazioni, e garantire al contempo la massima sicurezza per tutti gli operatori coinvolti, nella massima efficienza. Ed è proprio a questo bisogno che rispondono le innovative soluzioni “phygital” di ICAM. Unendo l'intelligenza e la velocità del digitale alla robustezza e sicurezza di una soluzione automatica di stoccaggio, le soluzioni “phygital” consentono di avere materiali e merci, sempre disponibili, quando e dove servono, nelle giuste condizioni, al costo più basso, in maniera sostenibile e “contact-free”.

In linea con il paradigma dell'Industry 4.0 e i recenti standard di sicurezza sul lavoro introdotti dagli ultimi DPCM, le innovative soluzioni “phygital” di ICAM, di cui **SafeBox** ne rappresenta la prima applicazione di mercato, digitalizzano, automatizzano e disintermediano l'intero ciclo di approvvigionamento, stoccaggio, distribuzione, restituzione, replenishment e vendita di materiali e strumenti di lavoro, consentendo l'accesso al solo personale autorizzato, in modalità self-service, H 24/7. Che si tratti di un operatore che deve ritirare o restituire un articolo, un corriere che deve con-

segnare un pacco, un fornitore che deve ripristinare le scorte o un cliente che deve ritirare un acquisto, con SafeBox, ciascun utente fa tutto da sé, senza entrare in diretto contatto con altre persone.

SafeBox consente di gestire diverse tipologie di materiali (DPI, scarpe e abbigliamento da lavoro, utensili e attrezzature, dispositivi tecnologici, chiavi flotte auto o locali, ricambi, componenti e accessori, materiali da smaltire, riparare, ricaricare o rigenerare, etc.) in un solo punto, ottimizzando lo spazio disponibile.

La possibilità, inoltre, di configurare e riconfigurare nel tempo i contenitori di SafeBox, consente di avere una **soluzione sempre in linea con le esigenze aziendali**, superando i limiti dei tradizionali distributori automatici e locker. Non è più necessario, quindi, acquistare, installare e gestire numerosi distributori automatici occupando spazio prezioso a pavimento per poi sostituirli in caso di evoluzione dei business con tutti i costi di montaggio, smontaggio e smaltimento che ne conseguono.

I VANTAGGI DELLA “PHYGITALIZZAZIONE” DEL PROCUREMENT

L'evoluzione collaborativa dei processi di procurement verso una maggiore integrazione con la funzione supply chain e con fornitori e operatori logistici può rivelarsi vincente, sia da un punto di vista prettamente operativo, che dal lato della sostenibilità e della sicurezza. Utilizzabile in modalità stand alone o in network al fine di centralizzare il processo di gestione e distribuzione dei materiali tra diversi reparti o stabilimenti produttivi, SafeBox assicura un notevole incremento dell'efficienza operativa con un risparmio dei consumi e dei costi fino al 50%.

La **gestione informatizzata dei materiali** consente il monitoraggio, in real-time, dello stato dei diversi articoli stoccati all'interno di SafeBox e la segnalazione di eventuali anomalie nei consumi ed avere così una situazione sempre aggiornata sulla disponibilità dei materiali ed evitare situazioni di sovra o sotto giacenze.

Operazioni che oggi vengono gestite manualmente possono essere automatizzate alleggerendo il team procurement e supply chain dalla burocrazia e dalle attività a basso valore, come per esempio la gestione degli ordini “ripetitivi” e la distribuzione manuale dei materiali. L'integrazione via API con piattaforme di fornitori consente, infatti, di affidare loro la gestione delle scorte grazie ad accordi di “*Consignment stock*” o “*Vendor managed inventory*” ed assicurarsi un replenishment veloce e reattivo, in linea con i reali fabbisogni aziendali. In più, grazie alla possibilità di installare uno o più punti di accesso a SafeBox all'esterno dell'edificio aziendale, i rifornimenti possono essere gestiti in modalità self-service, H24/7, al di fuori degli orari di apertura aziendale, senza quindi alcuna interazione degli operatori, abbattendo drasticamente costi e tempi logistici e il relativo impatto ambientale.

Allo stesso modo, l'integrazione con piattaforme di corrieri consente la consegna o il ritiro di merce in maniera self-service, 24/7, eliminando i tempi e i costi extra dovuti a mancati ritiri e/o consegne. Grazie all'integrazione di sistemi di lettura QR Code e/o Barcode, ogni articolo in ingresso o uscita è tracciato con registrazione del giorno, data, ora e utente che ha eseguito la movimentazione: tutti i dati vengono tradotti in statistiche per aiutare i Cpo a ottimizzare i processi nonché a ridurre i costi operativi e la spesa Maverik.

La sincronizzazione dei processi, la gestione integrata delle informazioni e la visibilità in tempo reale garantita a tutti i diversi attori della supply chain, interni ed esterni, consente di ottenere, e mantenere nel tempo, il giusto equilibrio tra il livello di scorte richiesto dalle operations e la realizzazione di supply chain sempre più green, sostenibili e sicure. ■

